

Le strategie

Reggia di Caserta sì alle feste di nozze per gli stranieri

Beni culturali

Caserta. Il primo «sì» alla Reggia di Caserta è sempre più vicino. Dopo l'apertura dei vertici del monumento a concedere spazi per i matrimoni arrivano i primi segnali di interesse da buyers indiani, cinesi e brasiliani in particolare. Un imprenditore dell'India è già andato oltre: suoi emissari sono arrivati nelle scorse settimane a Caserta per valutare la location per una sfarzosa festa di nozze. Contatti sono ancora in corso e non sarà l'unico evento, perché la Reggia di Caserta è una delle più appetibili «destination wedding» internazionali. È emerso a Bologna nel corso della due giorni di «Buy Wedding in Italy», conclusa ieri. È la fiera dedicata alle opportunità per gli stranieri di sposarsi in location esclusive del Bel Paese. Quest'anno il capolavoro vanvitelliano è stato tra i musei protagonisti, partecipando con i suoi vertici collegati in videoconferenza al seminario di apertura dal titolo «Destination wedding, opportunità territoriale ed imprenditoriale».

«Il Palazzo reale casertano piace per questo nuovo fenomeno delle grandi feste di matrimonio degli stranieri, esploso da pochi anni e diventato un segmento importante dell'industria del turismo», spiega Bianca Trusiani, tour operato esperta del settore. «Con la riforma Franceschini e l'autonomia del monumento vanvitelliano c'è stata una apertura significativa al comparto». Nessuno pensa ad eventi nazionali popolari, stile «Boss delle cerimonie» per intenderci. «Siamo invece di fronte spiega a un target internazionale prestigioso a cui offriamo l'occasione di vivere il nostro patrimonio culturale e d'altro canto è un'opportunità per i musei di incassare dagli eventi». Trusiani elenca anche i Paesi che stanno mostrando maggiore interesse: «I principali contatti arrivano da indiani, cinesi e brasiliani, i più entusiasti del sito».

«Nessuna profanazione del monumento», premette subito il direttore Felicori e aggiunge: «Del resto, i Borbone appena potevano ci facevano le feste qui. Abbiamo la possibilità di intercettare una fetta di mercato molto interessante. Ovviamente tutto deve avvenire compatibilmente con le preminenti esigenze di tutela del sito Unesco e di garanzia dei flussi di visitatori, oltre che in totale sicurezza per

24 Napoli Cronaca
Lunedì 17 ottobre 2016
Il Mattino

Le strategie
Reggia di Caserta sì alle feste di nozze per gli stranieri

Beni culturali
Lorenzo Felicori

CASERTA. Il primo «sì» alla Reggia di Caserta è sempre più vicino. Dopo l'apertura dei vertici del monumento a concedere spazi per i matrimoni arrivano i primi segnali di interesse da buyers indiani, cinesi e brasiliani in particolare. Un imprenditore dell'India è già andato oltre: suoi emissari sono arrivati nelle scorse settimane a Caserta per valutare la location per una sfarzosa festa di nozze. Contatti sono ancora in corso e non sarà l'unico evento, perché la Reggia di Caserta è una delle più appetibili «destination wedding» internazionali. È emerso a Bologna nel corso della due giorni di «Buy Wedding in Italy», conclusa ieri. È la fiera dedicata alle opportunità per gli stranieri di sposarsi in location esclusive del Bel Paese. Quest'anno il capolavoro vanvitelliano è stato tra i musei protagonisti, partecipando con i suoi vertici collegati in videoconferenza al seminario di apertura dal titolo «Destination wedding, opportunità territoriale ed imprenditoriale».

La strada del mito
Via Krupp a pagamento
Capri verso il referendum
Chiusa da tre anni, spunta un progetto privati-Comune

1 anno dopo
Al anniversario di morte del re, il re di Napoli, Francesco II, il Comune di Capri ha deciso di pagare la strada di Via Krupp, la strada che porta al santuario di Santa Maria della Salute, a pagamento. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Capri e sarà realizzato entro il 2017. La strada è stata chiusa da tre anni e il progetto di pagamento è stato approvato dal Consiglio comunale di Capri e sarà realizzato entro il 2017.

2014 la chiusura
Il Comune di Capri ha deciso di pagare la strada di Via Krupp, la strada che porta al santuario di Santa Maria della Salute, a pagamento. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Capri e sarà realizzato entro il 2017.

Dalla prima di Cronaca
I miracoli di una Napoli autonoma

Francesco Durante
La città di Napoli è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Questo è un grande orgoglio per la città e per il suo popolo. La città di Napoli è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Questo è un grande orgoglio per la città e per il suo popolo.

LA CITTÀ È ANCHE TUA.
PER VIVERLA MEGLIO
DEPOSITA I RIFIUTI NEGLI APPOSTI CONTENITORI NEGLI ORARI CONSENTITI
RISPETTA LE REGOLE
IL MATTINO

Il Mattino (ed. Circondario Nord)

<-- Segue

Contemporary Wedding

tutti». Servono regole precise, dunque, «ma serve anche un tessuto imprenditoriale locale capace di accogliere personalità di rilievo», puntualizza Trusiani. E se si pensa a come è finita per il G7 dell' Economia, spostato da Caserta a Bari dopo il «no» del governo dovuto anche alla scarsa capacità ricettiva, il nodo da sciogliere è ben stretto. Gli esperti hanno già valutato gli spazi più adeguati da poter utilizzare: «Al piano nobile l' Aeronautica militare ha lasciato libere molte sale che se allestite sarebbero perfette, poi ci sono i cortili e il parco, un' offerta davvero unica». Capitolo diverso dalle feste di nozze sono i matrimoni religiosi, su cui è calato invece il divieto assoluto del vescovo di Caserta, Giovanni D' Alise, a tenere cerimonie nella Cappella Palatina. Mentre per i matrimoni civili è polemica con il Comune. Il sindaco Marino e l' assessore al ramo Borrelli vorrebbero infatti puntare tutto sul complesso di San Leucio. «Noi restiamo disponibili al confronto», taglia corto Felicori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LORENZO IULIANO